

VareseNews

“La richiesta di ampliamento della ditta è ancora la vaglio”

Pubblicato: Venerdì 20 Gennaio 2017



« C'è un iter in corso, verifiche e approfondimenti che permetteranno la valutazione per la definizione di **una pratica presentata legittimamente e che farà il suo percorso burocratico**. In questo momento, non è stata presa alcuna decisione» Il **Sindaco di Gavirate Silvana Alberio, insieme al vicesindaco di Bardello Luciano Puggioni**, smentiscono le illazioni che circolano sui social in merito alla conclusione di un **domanda di ampliamento presentata da una ditta a cavallo tra i due territori**.

La questione si inserisce nel tema dell'inquinamento atmosferico segnalato da alcuni cittadini e che ha portato alla nomina delle "sentinelle", **i famosi "nasi"** chiamati a vigilare sulla presenza di odori strani nella zona dei due comuni.

Leggi anche

- **Gavirate** – I “nasi” antipuzza in azione dal primo gennaio
- **Gavirate** – Puzze: ecco la mappa dei “nasi” che le rileveranno
- **Gavirate** – Odori molesti, si riunisce il tavolo e arrivano i nasi
- **Gavirate** – I nasi dei volontari per combattere le puzze

Il problema delle puzze era stato affrontato nell'autunno scorso seguendo un protocollo regionale del 2012 perché non si era riusciti a individuare con certezza la fonte inquinante. Da qui, l'idea di nominare sentinelle che si erano incaricate di vigilare sulla qualità dell'aria in giorni e in orari precisi della settimana. La fase di sorveglianza, **partita il primo gennaio scorso, durerà tre mesi per poi ripartire tra maggio e luglio.**

Quando "il naso" verifica un odore sgradevole, fa la segnalazione alla polizia locale e all'Arpa che intervengono per capirne l'origine.

Quanto alla pratica dell'azienda che chiede l'ampliamento, ha spiegato il Sindaco Alberio : « **Provincia e Arpa hanno chiesto un'integrazione delle valutazioni sulle ricadute viabilistiche** perché sono stati ritenuti inadeguati i controlli fatti dall'azienda stessa sul volume del traffico che si creerà». Nuove rilevazioni, dunque, andranno fatte in orari e giorni diversi per essere poi presentati nuovamente alla Provincia.

di A.T.